

INCONTRI CON I GENITORI DEGLI STUDENTI

Da pag.4 delle LINEE GUIDA per soci LIONS

Sempre più frequenti sono le richieste di estendere gli incontri del Progetto Martina anche agli studenti di età inferiore ai 16 anni, richieste che pervengono sia da parte degli insegnanti che da parte dei genitori e degli stessi studenti.

Incontrare gli studenti delle classi I e II, ed anche gli studenti delle secondarie di 1° grado, è razionale e sembrerebbe anche molto opportuno ma, in realtà, per comprendere ed attuare anche con persistenza nel tempo i suggerimenti del progetto Martina, ci vuole una certa maturità. Le risposte ai questionari dimostrano chiaramente che gli studenti più giovani non percepiscono la gravità del problema, dal quale sono ancora molto lontani, né si può rischiare di terrorizzare o indurre ansia, come può accadere a causa del fatto che parlando ad un gruppo di 30-60 giovani non è possibile adeguare il messaggio alla diversa sensibilità dei singoli.

Il progetto Martina parla agli *over 16* ed ottiene il 50% circa di miglioramento dello stile di vita da parte di studenti che sono stati in grado di operare una scelta consapevole e quindi, presumibilmente, duratura: questi risultati sono entusiasmanti ma non è detto che si possa ottenere di più anticipando l'età di coinvolgimento dei giovani con la metodologia del progetto Martina. Siamo tutti consci della "precocità" di molti adolescenti di oggi, ma la precocità con cui questi giovani iniziano a attuare stili di vita sbagliati non equivale a maturità più precoce. Consci comunque di tale realtà e per rispondere ad ambedue le problematiche (maturità per comprendere, informazione senza terrorismo), **i LIONS hanno scelto un percorso più laborioso ma sicuramente più efficace del nulla o di chiacchierate slavate: OFFRIRE LE STESSE CONOSCENZE AI GENITORI in modo che i genitori possano essere di esempio, innanzitutto, e poi trasferire queste conoscenze ai loro giovani figli nel modo e nei momenti più opportuni.** Non è un percorso facile da mettere in pratica, sia perché i genitori sono impegnati sia perché spesso "pensano di sapere tutto avendo letto", ma le difficoltà attuative non possono essere un "ostacolo di principio". Non è facile ma l'esperienza acquisita è già in grado di offrire suggerimenti metodologici utili. **Il primo stimolo ai genitori va affidato agli studenti** che hanno seguito il progetto Martina e che quindi sono in grado di trasferire ai genitori il proprio elevato gradimento e suscitare interesse e curiosità; il **contributo organizzativo delle scuole** e gli **accordi di collaborazione siglati con la FNISM e l'A.Ge.** sono altri ingredienti irrinunciabili.

Alcuni giorni dopo l'incontro con gli studenti è determinante il contributo organizzativo della scuola con invito personale ai genitori portato a casa dagli stessi studenti (vedi LETTERE DI PRESENTAZIONE nel sito) ed affissione di locandine (meglio se preparate dagli stessi studenti) nelle sedi idonee.

L'incontro può avere inizio alle 18:00 (è un orario gradito sia ai genitori che ai medici) e può essere contenuto in 2 ore. Se però desideriamo passare dalla informazione al coinvolgimento ed alla cultura per rendere i genitori in grado di assolvere il loro compito di "educatori della cultura della salute" per gli adolescenti è opportuno programmare **due incontri di due ore in giornate diverse**. A tal fine, la serie di diapositive dedicata ai genitori e presente nel sito è suddivisa in due parti. Dal punto di vista pratico, per evitare di dover approntare una serie di diapositive dedicate solo agli adulti, si suggerisce ai medici di introdurre l'incontro dicendo: *in genere per gli adulti si usano diapositive diverse (più serie) ma, poiché i contenuti sono uguali ed a voi interessa anche sapere come vengono raccontati ai vostri figli o nipoti, utilizzeremo le stesse diapositive* (naturalmente il commento alle immagini va fatto tenendo presente l'età di chi ascolta ... non si fanno le battutine che servono a mantenere l'attenzione degli studenti).

I genitori verranno invitati a compilare un questionario (su cartaceo o direttamente su webform presente nel sito o sul proprio smartphone); se gli incontri con i genitori aumenteranno, verrà preparato un questionario "per la valutazione dei risultati negli anni successivi".

In un prossimo futuro, l'attuale Progetto Martina potrebbe essere dedicato solo ai GENITORI DEGLI STUDENTI DI ETÀ INFERIORE ai 15 anni; agli studenti di età superiore verrebbero offerti solo "incontri di approfondimento".

Il **28 marzo 2015**, in Padova, si è tenuto un convegno dedicato alla valutazione della necessità di coinvolgere i genitori. Confortati dalla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori Enrico Pons e del Governatore del Distretto TA3 Chiara Brigo e guidati dall'abile e competente regia di Franco Galera, PDG e past-dirigente, si sono confrontati i massimi esponenti delle Istituzioni scolastiche e sanitarie. Nel corso del convegno è stato siglato un importante accordo di collaborazione tra LIONS, Associazione Nazionale dei Genitori e Federazione Nazionale degli insegnanti.

L'ESPERIENZA ACQUISITA OFFRE ALCUNI SUGGERIMENTI METODOLOGICI

Il primo stimolo ai genitori va affidato agli studenti che hanno seguito il progetto Martina e che possono suscitare negli adulti interesse e curiosità su questo delicato argomento.

Il contributo degli insegnanti per organizzare gli incontri, preparare locandine adeguate ed inviare, con gli stessi studenti, un invito personale ai genitori sarà sicuramente determinante.

L'incontro, della durata di circa 2 ore, si terrà nel pomeriggio. I genitori vedranno lo stesso materiale formativo utilizzato nell'incontro con i loro figli. I contenuti informativi, in effetti, sono uguali ma ai genitori interessa sapere anche in che modo vengono presentati ai loro figli.



La lotta ai tumori si combatte con la cultura a scuola

www.progettomartina.it

EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALLA SALUTE

il ruolo di insegnanti e genitori

Venerdì 28 marzo 2014 ore 17.30
Aula Magna ITI Marconi
Padova. Via Manzoni 80

SCUOLE

ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO
ASSOCIAZIONI di GENITORI
ASSOCIAZIONI di INSEGNANTI

STUDENTI

Se questa sinergia avrà luogo il Progetto potrà estendersi a macchia d'olio sul territorio

dal MOTTO DEL GOVERNATORE LIONS CHIARA BRIGO

EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALLA SALUTE
il ruolo di insegnanti e genitori

OBIETTIVI DEL CONVEGNO

Il "Progetto Martina" porta a conoscenza degli studenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni le metodologie di lotta ai tumori. I risultati sono entusiasmanti: il 50 % dei ragazzi modifica in modo positivo il proprio stile di vita.

Genitori, insegnanti e gli stessi studenti chiedono sempre più frequentemente di estendere i suggerimenti del "Progetto Martina" anche agli studenti di età inferiore ai 16 anni. Gli adolescenti di oggi infatti sono precoci, ... precoci anche nell'adottare stili di vita sbagliati.

L'approccio a questi ragazzi così giovani deve essere però estremamente cauto, sia perché non hanno ancora la maturità per comprendere la gravità dei rischi che corrono con comportamenti errati, sia perché si rischia di provocare in loro ansia, se non addirittura terrore. Affrontare problematiche così delicate con un gruppo di 30-60 ragazzi rende difficile adeguare il messaggio alle diverse sensibilità e grado di maturità di ciascuno.

Per raggiungere l'obiettivo i LIONS hanno scelto un percorso più laborioso ma probabilmente più efficace:

INFORMARE E COINVOLGERE I GENITORI in modo che siano di esempio in famiglia e siano loro a trasferire queste conoscenze ai loro giovani figli nel modo e nei momenti più opportuni.

Non è un percorso facile da mettere in pratica ma le difficoltà attuative non possono essere un "ostacolo di principio".

L'incontro ha lo scopo di mettere a punto, con un ampio confronto di tutte le parti in causa, la metodologia più adeguata per "educare gli adolescenti ad aver cura della propria salute".

con il patrocinio di



PROGRAMMA

INDIRIZZI DI SALUTO
FILIPPA RENNA Dirigente dell'Ist. Tecnico G. Marconi (PD)
CHIARA BRIGO Governatore del Distretto LIONS 108 Ta3
G.B. ENRICO PONS Presidente del Consiglio Dei Governatori MD 108 Italy

INTRODUZIONE AL CONVEGNO: IL RUOLO DEL VOLONTARIATO
LEONARDO PADRIN Presidente V Commissione - Sanità Consiglio Regionale Veneto

COORDINANO

| | | |
|---|---|--|
| URBANO BRAZZALE Direttore Generale Azienda ASL 16 Padova | CLAUDIO TESSARI Assessore Pubblica Istruzione Provincia di Venezia | FRANCO GALERA Past-Governatore LIONS già Dirigente Scolastico |
|---|---|--|

PROGETTO MARTINA - PASSATO e PRESENTE

METODOLOGIA e RISULTATI
COSIMO DI MAGGIO Coordinatore Nazionale LIONS del Progetto Martina

COMUNICARE L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE
MICHELE VISENTIN Dirigente scolastico Ist. Maria Ausiliatrice
Liceo delle Scienze Umane PD

MADDALENA CARRARO già Dirigente scolastico ITI G. Marconi PD

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI
URBANO BRAZZALE Direttore Generale Azienda ASL 16 PADOVA
GIANNA MARISA MIOLA Vice Direttore Generale
UFFICIO I SCOLASTICO REGIONALE VENETO
VIRGINIA KALADICH Presidente Fidae Veneto
(Federazione Istituti di Attività Educative Veneto)

COINVOLGIMENTO DEGLI "ADOLESCENTI": IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI e DEI GENITORI

ACCORDI DI COLLABORAZIONE



GIGLIOLA CORDUAS Presidente FNISM (Federazione Nazionale degli Insegnanti)
FABRIZIO AZZOLINI Presidente Nazionale A.Ge. (Associazioni Italiane Genitori)

DISCUSSIONE E PROPOSTE OPERATIVE

BRINDISI DI AUGURIO PER IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

A seguito del convegno, e con l'aiuto di soci dell'Age, si sono tenuti incontri i genitori in Molise (Termoli), Puglia (Andria) ed in Calabria (Cosenza, Belvedere Marittima) nel Veneto (Treviso, Padova, Monselice, Vicenza) e Lombardia (Cantù)

**“Progetto Martina”,
percorso di educazione alla salute
con i genitori promosso dai Lions**

**Una importante iniziativa di formazione
-informazione ai genitori promossa dal
Lions Club Castel del Monte Host,
Distretto 108Ab in collaborazione con
l’A.Ge. Associazione Genitori di Andria**
L’A.Ge. Associazione Genitori di Andria
ha ritenuto indispensabile rompere il silenzio,
offrendo collaborazione al LIONS Club
Castel del Monte Host per avviare incontri
con i genitori per parlare e formare sui
tumori, sui vantaggi che si ottengono
seguendo stili di vita corretti,
sugli accorgimenti da mettere in atto
per evitare alcuni tumori o per scoprire
in tempo utile quelli che non sono evitabili.

Presentazione del Progetto Martina ai GENITORI

Il **13 aprile 2015**, la conferenza stampa tenutasi in Padova con la partecipazione del sindaco della città e del presidente dell'Associazione Italiana dei genitori, ha dato formalmente inizio ad un percorso già in atto, ma in modo sporadico, sia in Padova e provincia, sia in alcune città della Puglia e della Calabria.



www.progettomartina.it

COMUNICATO STAMPA

IL “PROGETTO MARTINA” DEI LIONS AVVIA UN NUOVO PERCORSO: EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALLA SALUTE, RIPORTANDO I GENITORI A SCUOLA

Oltre 500 mila studenti coinvolti dal 2007 a oggi, ora si entra nella seconda fase. Il professor di Maggio: «desideriamo che i genitori siano in grado di “informare” i figli al momento giusto e nel modo giusto». Le scuole padovane stanno aderendo con entusiasmo all’iniziativa, man mano che ne vengono a conoscenza; prossimi appuntamenti il 20 aprile al Duca degli Abruzzi e al San Benedetto da Norcia.

(Padova 13.04.2015) La campanella stavolta suonerà per i genitori, perché la battaglia contro i tumori si combatte con la conoscenza e inizia a scuola, informando sulle metodologie usate contro un male che può essere vinto. E' la seconda fase del Progetto Martina dei Lions, che, dopo aver informato oltre 500 mila studenti di tutta Italia sulla possibilità di evitare alcuni tumori seguendo alimentazione e stili di vita corretti, coinvolgendo oltre 1.200 scuole dal 2007 a oggi, avvia ora un nuovo percorso: educare gli adolescenti alla salute riportando i genitori dietro i banchi.

I risultati di alcune precedenti esperienze, sia passate sia recenti, hanno convinto i Lions ad attivare in modo strutturato e armonizzato questo nuovo percorso che permetterà di far arrivare messaggi salvavita anche a studenti di età inferiore ai 16 anni. L'Associazione Italiana dei Genitori e la Federazione Nazionale Insegnanti hanno condiviso l'iniziativa e gli Istituti scolastici superiori padovani stanno aderendo con entusiasmo a questa seconda fase del Progetto che si avvale del patrocinio del Comune di Padova. L'esperienza padovana sarà di stimolo e da guida a molte altre città.

«La metodologia di comunicazione, utilizzata da medici esperti e formati, si basa sul convincimento che la lotta ai tumori non si vince terrorizzando o vietando ma con la cultura, unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli» sottolinea il professor Cosimo di Maggio, coordinatore del Progetto. «I risultati che si ottengono sono entusiasmanti: il 50% dei ragazzi modifica in modo positivo e persistente il proprio stile di vita (alimentazione, attività fisica, abitudine al fumo).

Per raggiungere l'**obiettivo di informare anche i più giovani** i Lions hanno scelto un percorso laborioso ma probabilmente efficace: **coinvolgere anche i genitori, in modo che siano da esempio in famiglia e siano loro a trasferire queste conoscenze ai loro figli più giovani nel modo e nei momenti più opportuni**».

La **seconda fase** è partita con una “tappa” pilota al Marconi, lo scorso 7 marzo, e ha visto un ampio coinvolgimento dei genitori. Seguiranno, come detto, gli incontri del 20 aprile al Duca degli Abruzzi e al San Benedetto da Norcia, per poi proseguire il 4 maggio al Liceo Santa Maria Ausiliatrice, il 5 maggio al Liceo Tito Livio e il 15 maggio al Liceo Galilei di Selvazzano. Seguiranno poi gli incontri al liceo Gymnasium, al Ruzza, all'Istituto d'arte Selvatico, al Bernardi, ai Rogazionisti, al Liceo Nievo, al Marchesi, al Dante Alighieri. Ma sicuramente molte altre scuole daranno la propria adesione appena riceveranno l'invito.

Il Progetto Martina nasce nel 1999 con un incontro con gli studenti di Padova. Nel 2006 diventa “progetto”. Nel 2011 diventa Service Nazionale Lions e il Ministero dell'Istruzione riconosce il suo alto valore formativo inviando una circolare a tutte le scuole italiane. La prima fase si è rivolta direttamente agli studenti che, al termine dell'incontro e dopo un anno, compilano un questionario sugli argomenti trattati: la valutazione degli stessi permette una continua ottimizzazione.

A testimonianza dell'effettivo impatto degli incontri del Progetto Martina, le risposte al questionario a un anno di distanza dal primo incontro. Emerge che:

il 44% dei giovani ha ridotto o eliminato il fumo,
il 56% segue un'alimentazione più corretta e
il 66% ha iniziato una pratica sportiva.

«Sulla base delle attuali conoscenze» conclude di Maggio, «è possibile stimare che questi giovani, grazie alle informazioni ricevute e se manterranno un sano stile di vita, avranno una riduzione di rischio di contrarre un tumore nell'arco della loro vita del 30-50%». Per raggiungere questo obiettivo gli ex-studenti riceveranno periodici aggiornamenti.

Il Service è ispirato all'eredità morale di Martina, giovane ragazza colpita da un tumore, che nel suo testamento scrisse del personale desiderio che i giovani fossero educati «...ad avere maggior cura della propria salute... certe malattie sono rare nei giovani, ma proprio nei giovani hanno conseguenze molto pesanti».

Tutti i dettagli relativi a questa nuova fase del Progetto Martina sono stati presentati nel corso della **CONFERENZA STAMPA** che si è svolta **nella sala Bresciani Alvarez di Palazzo Moroni (Comune di Padova)**, alle ore 11, con gli interventi preordinati di

- **Massimo Bitonci**, sindaco di Padova
- **Mario Marsullo**, Governatore del Distretto LIONS 108 TA3
- **Cosimo di Maggio**, coordinatore nazionale del Progetto Martina
- **Urbano Brazzale**, Direttore Generale dell'ULSS 16-Padova
- **Fabrizio Azzolini**, Presidente nazionale dell'Associazione Italiana dei Genitori
- **Michele Visentin**, dirigente scolastico
- **Luciano Arianna**, dirigente scolastico

Per ulteriori informazioni si suggerisce di visitare il sito www.progettomartina.it

Per informazioni mirate: Cosimo di Maggio cdimaggio@sirm.org



EDUCARE GLI ADOLESCENTI ALLA SALUTE il ruolo di insegnanti e genitori

IL "PROGETTO MARTINA" DEI LIONS AVVIA
UN NUOVO PERCORSO: EDUCARE GLI ADOLESCENTI
ALLA SALUTE, RIPIRTANDO I GENITORI A SCUOLA



**RIPIRTIAMO I GENITORI A SCUOLA
PER OFFRIRE UTILI CONOSCENZE**
*in modo che siano di esempio in famiglia
e siano loro a trasferire queste conoscenze
ai loro giovani figli
nel modo idoneo e
nei momenti più opportuni*

CONFERENZA STAMPA
13-4-2015
Sala Bresciani Alvarez
Palazzo Moroni
Comune di Padova



Progetto Martina
PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI
Lezioni contro il silenzio

La lotta ai tumori si combatte con la cultura e inizia a scuola



Sono intervenuti:

Massimo Bitonci
Sindaco di Padova

Mario Marsullo
Governatore del Distretto Lions 1808TA3

Cosimo di Maggio
Coordinatore Nazionale del Progetto Martina

Urbano Brazzale
Direttore Generale ULSS 16 Padova

Fabrizio Azzolini
Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana dei Genitori

Michele Visentin
Dirigente scolastico Liceo Maria Ausiliatrice Padova

Luciano Arianna
Dirigente scolastico IPSIA E. Bernardi Padova



Progetto Martina PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI
LEZIONI CONTRO IL SILENZIO www.progettomartina.it

**I RISULTATI GIÀ OTTENUTI AUTORIZZANO A RITENERE CHE IL PROGETTO MARTINA
PERMETTERÀ A MOLTI GIOVANI DI METTERE IN ATTO «SCELTE CONSAPEVOLI»
IN GRADO DI RIDURRE IL PROPRIO RISCHIO DEL 30-50%**

RISULTATI DOPO UN ANNO

- RIDUZIONE / ELIMINAZIONE FUMO ... 40%
- ALIMENTAZIONE CORRETTA ... 50%
- INIZIO ATTIVITA' FISICA ... 64%

INCIDENZA - TUTTI I TUMORI PER ETA'

ITALIA 420.000 casi/anno

250.000 casi/anno -30%

210.000 casi/anno -50%

STIMA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IN RAPPORTO AGLI STILI DI VITA

Attuare il Progetto MARTINA è un **DOVERE ETICO**



Data: **martedì 14.04.2015**

IL GAZZETTINO
PADOVA

Cultura e alimentazione contro il cancro
Il Progetto Martina entra in 14 istituti

(F.Capp) La tappa-pilota è stata all'istituto tecnico Marconi, il 20 aprile toccherà al Duca degli Abruzzi e al San Benedetto da Norcia, per poi proseguire al liceo Santa Maria Ausiliatrice, al Tito Livio di Padova, al Galilei di Selvazzano, al liceo Gymnasium, al Ruzza, all'istituto d'arte Selvatico, al Bernardi, ai Rogazionisti, ai licei Nieve e Marchesi, al Dante Alighieri. È questa la seconda fase del "Progetto

oggi, avvia ora un nuovo per adolescenti alla salute, riportando i banchi. L'Associazione italiana Federazione nazionale insegna l'iniziativa, che si avvale del padre Padova. «La metodologia di comunicazione da medici esperti e formati, si basa che la lotta al cancro non si vieta vietando ma con la cultura, unico garantire il necessario e duraturi sulla base di scelte consapevoli» sor Cosimo di Maggio, coordinatore "benedetto" ieri dal sindaco Massimo

Da: stampa confapi.padova (mailto:stampa@confapi.padova.it)
Inviato: giovedì 16 aprile 2015 10:59
A: Cosimo di Maggio
Oggetto: Rassegna stampa conferenza 13/04

Buongiorno professore,
le giro i link ai servizi usciti dopo la conferenza stampa e il pdf dell'articolo del Gazzettino. Sul sito di Tv7 Triveneta, presente all'incontro, ancora non hanno caricato il video del servizio fatto. Diego Zilio

http://www.tgpadova.it/pages/122/408307/Prevenzione_tumori_per_giovani_e_genitori.html

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/tumori-progetto-martina-lions-padova-studenti-genitori.html>

<http://www.nordestsanita.it/apertura/62-apertura/4267-progetto-martina-al-via-la-fase-2-ora-tocca-ai-genitori.html>

<http://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2015/04/14/news/adolescenti-e-stili-di-vita-primo-educare-i-genitori-1.11236618?ref=search>

il mattino
di Padova
COMUNI: ALBIONASEGO SELVAZZANO DENTRO ABANO TERME CITTADIELLA ESTE MONSELICE PIOVE DI SACCO TUTTI
HOME CRONACA SPORT VENEZIA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI

Adolescenti e stili di vita Primo, educare i genitori

Oltre 500 mila studenti coinvolti dal 2007: il 44% di loro ha ridotto il fumo, il 56% ha iniziato a nutrirsi più correttamente e il 66% a fare sport. Sono alcuni numeri del progetto "Martina",...

NES Nord Est Sanità
Attualità Sociale Ambiente Cultura Appuntamenti Sport Scienza e tecnologia Cucina Pianeta

Sanità
Progetto Martina, al via la fase 2: ora tocca ai genitori
La lotta ai tumori inizia con l'informazione. Con il sostegno di Nes
Come risulta l'evoluzione degli stili di vita, in un mondo di tumori e genitori? È
Particolare risultato che vede coinvolgere il Progetto Martina, dopo aver già coinvolto più di due mila
studenti dal 2007 a oggi. Ora è il momento di mettere sulla tavola il progetto di Sergio
Mazzoni, «chirurgiano che preferisce il preventivo» figlio di un medico genitore e nel ruolo di
Mazzoni, medico oncologo con un'esperienza di 30 anni, non solo che ha seguito e coordinato personalmente il ruolo di
Mazzoni e di San Benedetto da Norcia.

NOTIZIE CORRELATE
• Il sito del Progetto Martina è online dal 2007. Il primo incontro del 2007 a Selvazzano D. è stato il primo
• Libro Nazionale sulla salute. • Stato della salute. • I tumori (parte seconda) non per i tumori.

Martina, al via la fase 2: ora tocca ai genitori

Alla conferenza stampa ha fatto seguito un confortevole riscontro mediatico ma soprattutto c'è stata una pronta risposta delle scuole che, in breve tempo e nonostante l'anno scolastico quasi al termine, hanno organizzato numerosi incontri. E' stato così possibile acquisire una utilissima esperienza che ha dimostrato non solo il gradimento dei genitori ma la necessità di attuare incontri di 4 ore in due accessi successivi. Grazie al coinvolgente passa-parola, la partecipazione al 2° incontro, è stata significativamente maggiore rispetto a quella registrata nel 1° incontro.



RISULTATI E COMMENTI

Al Dirigente Scolastico

Al Docente referente per " l'educazione alla salute"

INCONTRI CON GENITORI

Si allegano i dati emersi dalla elaborazione dei "questionari di apprendimento e gradimento" compilati dai GENITORI al termine degli incontri. I dati evidenziano il successo dell'iniziativa e l'opportunità che continui nel tempo. E' possibile confrontare questi dati con quelli degli studenti consultando il sito www.progettomartina.it

Si allegano anche i commenti, se presenti, e la dovuta risposta a suggerimenti e critiche.

SONO STATI RACCOLTI 402 QUESTIONARI COMPILATI

La maggior parte dei presenti (99%) ha compreso che è possibile ridurre il rischio personale di avere un tumore nell'arco della vita modificando in modo opportuno il proprio "stile di vita" .

Le raccomandazioni più importanti del Codice Europeo contro il Cancro sugli stili di vita (alimentazione più corretta, maggiore attività fisica, riduzione/eliminazione del fumo) sono state recepite dalla maggior parte dei presenti. Merita menzione l'elevata percentuale che ha recepito l'importanza della eliminazione del fumo (95%).

E' ancora una realtà l'insufficiente conoscenza (30%) su come difendersi dal Papilloma Virus, oggi riconosciuto come il responsabile principale del carcinoma del collo dell'utero. Si conferma la necessità di far conoscere le modalità di contagio, le conseguenze del contagio e gli accorgimenti per evitarlo.

Facendo tesoro dei commenti raccolti nel corso degli anni, è stata attuata una metodologia di comunicazione mirata a dare messaggi in positivo, senza terrorizzare o proibire ed evitando l'uso di termini incomprensibili. I GENITORI hanno dichiarato a larga maggioranza (83%) di non essere rimasti spaventati e di non aver avuto difficoltà a comprendere i messaggi ricevuti (92%).

Alla domanda: consiglieresti l'incontro a tutti i GENITORI? la maggior parte (95%) ha risposto "molto".

Alla domanda: AGLI STUDENTI DI QUALE ETA' CONSIGLIERESTI QUESTO INCONTRO? si sono ottenute le seguenti risposte:

| | | |
|--------------------------------|-----|-------|
| A NESSUNO | ... | (1%) |
| A QUALSIASI ETA' | ... | (27%) |
| AGLI STUDENTI CON MENO DI 14 a | | (9%) |
| AGLI STUDENTI TRA I 14-16 a | | (42%) |
| AGLI STUDENTI CON PIU' DI 16 a | | (20%) |

Merita rimarcare che il tasso di "non risposte" è stato molto modesto, testimonianza obiettiva dell'ampio coinvolgimento e attiva partecipazione di tutti.

Si resta disponibili per eventuali chiarimenti e ci si augura che questi incontri possano continuare con periodicità annuale o biennale.

Cordiali saluti

Il Coordinatore LIONS per l'attuazione del Progetto Martina

E' giusto che se ne parli di più soprattutto per i giovani

e infatti questo Progetto è rivolto soprattutto ai giovani, anche se essi stessi ci hanno chiesto di coinvolgere i genitori

Propagandare queste informazioni affinché si possa prevenire il più possibile

Formare maggiormente gli educatori affinché sensibilizzino le famiglie (insegnanti, genitori, altri educatori)

la disponibilità di questa Scuola ad accogliere il Progetto Martina è proprio in linea con il suggerimento. Non a caso il Progetto è stato accolto anche in contesti non esclusivamente scolastici, quali centri sportivi, parrocchie, caserme, ecc...

| |
|--|
| <p>Questo incontro è stato molto interessante perché ci ha fatto conoscere come prevenire il cancro, sperando che questo progetto venga a conoscenza di tutti <i>il nostro compito principale è quello di "aprire gli occhi" ai giovani studenti. Ci entusiasma molto il fatto che i genitori siano molto interessati</i></p> |
| <p>E' stato un incontro molto interessante e per questo è preferibile farlo anche ai ragazzi in età adolescenziale</p> |
| <p>E' molto importante l'informazione. Ringrazio per avermi dato questa opportunità! <i>grazie anche a voi per la partecipazione e condivisione</i></p> |
| <p>Sollecitare le istituzioni sanitarie a creare campagne di prevenzione <i>I LIONS possono offrire un notevole contributo ... a costo zero</i></p> |
| <p>Migliore comunicazione dell'evento per coinvolgere più persone <i>A tal fine abbiamo siglato un Accordo di Collaborazione con l'Associazione Italiana dei Genitori e la Federazione Nazionale Insegnanti</i></p> |
| <p>Seminario estremamente interessante. Continuate così a far conoscere sempre a più persone queste informazioni. Formate i genitori ma anche i ragazzi soprattutto nell'alimentazione e insegnando loro le pratiche di prevenzione. Grazie <i>I risultati ottenuti con gli studenti hanno dimostrato un indiscusso successo. Ora proviamo con voi genitori nella speranza di ottenere analoghi risultati</i></p> |
| <p>Organizzare percorsi formativi per genitori e figli tenendo conto di orari lavorativi che possono impedire a molti di partecipare <i>In genere lasciamo ai genitori delle singole scuole la scelta di data e ora</i></p> |
| <p>Divulgare sempre anche a mezzo di TV e social. Grazie <i>Noi siamo convinti che il contatto e la comunicazione diretta sono il metodo vincente</i></p> |
| <p>INCONTRARE I GENITORI DELLE SCUOLE MEDIE <i>È il nostro obiettivo</i></p> |
| <p>SE POSSIBILE, APPROFONDIRE IL RISCHIO DA CAMPI ELETTRICITÀ ELETTRICITÀ CON I GENITORI DELLE ELEMENTARI VISTA L'ESPOSIZIONE PRECOCE <i>è in preparazione un incontro di approfondimento</i></p> |
| <p>LA PREVENZIONE POTREBBE ESSERE ESEGUITA A LIVELLO SCOLASTICO MEDIANTE GLI INSEGNANTI <i>Attenzione, se si parla di prevenzione (primaria o secondaria) di tumori, crediamo che i medici siano più indicati.</i></p> |
| <p>RIVOLGERE L'INVITO A TUTTE LE SCUOLE DI PADOVA <i>Lo faremo; siamo intanto contenti del vostro coinvolgimento; parlatene con le vostre amiche</i></p> |
| <p>MI SAREBBE PIACIUTO PARTECIPARE INSIEME A MIO FIGLIO <i>Le raccomandazioni sono sempre le stesse ma la metodologia di comunicazione deve essere adattata a chi ascolta.</i></p> |
| <p>AVVISARE PER TEMPO I GENITORI PER AVERE MAGGIORE PARTECIPAZIONE. GRAZIE <i>Siamo all'inizio di un percorso; l'anno prossimo faremo meglio.</i></p> |
| <p>PARLARE PIU' SPESSO E INIZIARE DA ETA' PIU' GIOVANE (MEDIE) <i>È un compito che spetta ai genitori e questi incontri hanno proprio questo obiettivo</i></p> |
| <p>INVITARE QUALCHE RAGAZZO CHE FUMAVA O BEVEVA CHE PORTI LA SUA ESPERIENZA <i>Le testimonianze richiedono tempo e comunque non aiutano a mettere in atto scelte consapevoli e durature</i></p> |
| <p>UN CONVEGNO MOLTO INTERESSANTE, BISOGNEREBBE PERO' AVVISARE DI PIU' LE PERSONE CHE ESISTONO QUESTI CORSI, PER AVERE MAGGIORE PARTECIPAZIONE <i>Passate la parola, l'anno prossimo organizzeremo altri incontri</i></p> |

COMPLIMENTI PER LE INTERESSANTI INFORMAZIONI. BISOGNEREBBE TROVARE UN MODO PER COINVOLGERE LE PERSONE PER PORTARLE A CONOSCENZA DI QUESTI PREZIOSI MESSAGGI PIU' VELOCEMENTE. GRAZIE PROGETTO MARTINA FARE INCONTRI DAL I ANNO DI LICEO

Il nostro obiettivo, in realtà, è incontrare tutti i genitori delle superiori di I grado (ex medie) e riservare agli studenti più grandi LEZIONI DI APPROFONDIMENTO

INFORMAZIONE. PARLARNE TANTO IN FAMIGLIA E TRA STUDENTI. I GENITORI SAPRANNO TROVARE IL METODO PIU' GIUSTO PER SPIEGARE AI FIGLI ED IL MOMENTO OPPORTUNO PER COINVOLGERLI A PARLARE TRA DI LORO.

Siamo d'accordo, purchè i genitori siano a loro volta informati correttamente

HO TROVATO I CONTENUTI RIVOLTI AD UN PUBBLICO PRIVO DI QUALSIASI CONOSCENZA IN MERITO AL PROBLEMA.

È vero, ma forse le è sfuggita la frase che ha fatto seguito al saluto iniziale: crediamo vi faccia piacere sapere cosa raccontiamo e come la raccontiamo ai vostri figli.

PIU' UTILE SAREBBE UN APPROFONDIMENTO SULLA PREVENZIONE (ALIMENTAZIONE, SANI STILI DI VITA).

Le lezioni approfondimento (sessuologia, droga, tatuaggi, ecc) sono già pronte e vengono attuate su richiesta degli studenti, con il permesso della scuola, e da specialisti nella materia.

IN QUESTO AMBITO LE NOVITA' SONO SEMPRE NUMEROSE, I CONTROLLI MEDICI SONO ORMAI SUGGERITI DAL PROPRIO CURANTE.

Il medico curante prescrive; Internet, quotidiani, Beppe Grillo,, tutti suggeriscono ma poi pochissimi correggono il proprio stile di vita. Gli studenti stanno dimostrando, nei questionari che compilano negli anni successivi al primo incontro, che solo il coinvolgimento e la cultura permettono di ottenere buoni risultati

DI CONTINUARE!

PIU' PUBBLICITA'! GRAZIE

Sarà fatto ... contiamo anche su voi: il "passa parola" funziona

ANTICIPARE L'ETA' PERCHE' LA PREVENZIONE E' PIU' IMPORTANTE E PURE LA CONOSCENZA

Gli adolescenti devono ricevere queste conoscenze al momento giusto e nel modo giusto ... dai loro genitori

M 40-49 LA PREVENZIONE DOVREBBE ESSERE ALL'APICE QUINDI NON SOLO INFORMATI, MA OBBLIGATI ALLA PREVENZIONE. GRAZIE

L'obbligo e il terrorismo non producono buoni risultati

F 40-49 E' POSSIBILE FARE UNO SCREENING DEI MELANOMI NELLA SCUOLA?

Sarebbe bello ma praticamente impossibile

E' POSSIBILE AVERE UNO SPORTELLO PER AVERE MAGGIORI INDICAZIONI SUI CENTRI O MEDICI DA POTER CONSULTARE?

Stiamo cercando di realizzarli; in alcune scuole sono già in atto

F 40-49 RESPONSABILIZZARE I RAGAZZI E LE RAGAZZE FACENDO CAPIRE LORO QUANTO E' "PREZIOSA" LA LORO VITA, DI CUSTODIRLA RISPETTANDOSI CON UNO STILE DI VITA ADEGUATO. GRAZIE!!!

È il messaggio di Martina che noi stiamo cercando di attuare

F 40-49 CREDO CHE BISOGNEREBBE INTRODURRE NELLA SCUOLA COME MATERIA DI STUDIO TUTTO CIO' CHE E' PREVENZIONE DI MALATTIE CHE ORMAI SONO SEMPRE PIU' FREQUENTI E STILI DI VITA CORRETTI

Siamo d'accordo, l'educazione alla salute e l'educazione all'ambiente sono discipline da inserire e implementare.